

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Com. locati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 5
 Pubblicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 5 PER PAROLA

La clausola dei vini

ELA STAMPA

Molti deplorano che la nostra stampa non goda in Italia di grande autorità, e ne goda ancora meno al di fuori. Il fatto è vero, e le cause sono forse molteplici, né vale l'enumerarle, mentre ve n'ha una principalissima che serve per tutte: cioè che la stampa da noi, parlo della stampa politica, e fatte le debite eccezioni, non si prefigge di creare le opinioni, di guidarle o di correggerle, ma si prende cura soltanto di seguirle, se pur ci riesce, facendolo anche quando invece di opinioni sono passioni o pregiudizii.

L'argomento è vasto, e mi porterebbe molto lontano; mi perlerò fino al punto da dimostrare che, seguendo questo sistema, la stampa invece di essere un istrumento educativo diventa facilmente un organo corruttore, che guasta sovente anche le cause più buone, che perverte i giudizi, e quando non fa di peggio conduce assai spesso al ridicolo.

Per limitarmi ad un caso: si può dar niente di più ridicolo, della via battuta ultimamente da qualche giornale a proposito della questione, che abbiamo coll'Austria-Ungheria, sul modo d'interpretare la famosa clausola dei vini, parte integrante dell'ultimo trattato di commercio fra i due Stati?

La questione si sa qual è: si tratta di un dazio speciale per l'introduzione nel territorio dell'Impero del vino italiano, se conde che il trasporto si effettua in fusti o in recipienti-vagoni.

Naturalmente il diverso modo d'interpretazione fece sorgere la necessità di nuove trattative per appianare il dissenso, e a tal fine ciascuno dei due governi elesse i suoi delegati, che si misero tosto all'opera per esaurire l'incarico.

Se non che fin dappprincipio parve che

l'Austria si tenesse sul tirato, e fu allora che l'Italia dal suo canto sostenne le proprie ragioni, e cerca di farle valere sul terreno dell'equità e della giustizia.

Era ovvio che, condotte le cose a questo punto, la parte della stampa, se pure ne ha una in argomento così grave, doveva esser quella di tutelare bensì l'interesse dei produttori italiani e nello stesso tempo del governo nazionale, ma di farlo in modo, con tale dignità e con tale discrezione da non irritare l'altro contraente, o da non metterlo al puntiglio di tener saldo alle sue pretese quando, essendosi convinto di aver torto, si fosse mostrato disposto alla conciliazione.

Nossignori: la stampa, cioè una parte di essa, e l'altra parte mostrò di seguirla, fece tutto al rovescio di quello che andava fatto: per ogni causa buona c'è sempre pronto il Rodomonte per guastarla, e ci fu anche in questo caso.

Avendo l'Austria mostrato dappprincipio qualche condiscendenza, cedendo alle rimostranze dell'incaricato italiano, invece di utilizzare senza vanti queste buone disposizioni, sorse subito una voce ad esclamare con insania, ed altre voci hanno seguito la prima: «ecco, l'Austria ebbe paura delle parole risolutive di Giolitti, e per evitare il peggio ha ceduto alle nostre domande...»

Si poteva esser più imprudenti e render così più difficile lo scopo che si cercava? E facile immaginare le conseguenze di questa altitudine smargiassona, se per buona fortuna i giornali, che se ne fecero campioni, non siano di quelli che passano la frontiera, o siano letti più in là dell'ombra del campanile.

Io non so se i due governi riusciranno ad intendersi; ma è certo che il miglior modo per riuscirci non sarebbe stata quella d'irritare la suscettibilità di una delle parti: sarebbe stato invece il vero modo per renderle irconciliabili.

Ed ecco, fra tante, una delle cause per le quali la stampa qui da noi gode scarse autorità, perchè non comprende la sua missione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)
 PARIGI, 23. — Si ha da Rouen che gli industriali e gli agricoltori protestarono in una numerosa riunione, a cui intervennero parecchi senatori e deputati, contro il progetto franco-svizzero e contro qualsiasi diminuzione della tariffa minima.

tratto, parve esprimere una forte commozione. Aveva in mano un pacchetto di lettere, lettere della principessa Naresku al duca Pinto, suo padre.

Come mai quelle lettere si trovavano in possesso della avventuriera.
 Subito fu trovato un altro pacchetto di lettere: erano tutte lettere indirizzate dal duca a Leona.

Il magistrato poco dopo, si chiudeva in una stanza della villa, e dava una scorsa a queste lettere, scritte a Leona, nel corso di vari anni, dal marito di lei.

Nelle lettere della principessa al duca, nelle lettere del duca a Leona, in quelle del signor Michiels alla sua bella moglie, che aveva lasciato vedova si presto, il giudice cercava spiegazioni al terribile misfatto che l'occupava. Ma vi trovava ben poco: in tutte queste lettere spirava una grande serenità: le lettere della principessa erano le espansioni di una giovine donna, sposata da poco, e malatissima, andata a respirare, per consiglio dei medici, appena compiuto il matrimonio, le arie balsamiche dell'Isola di Madera. Essa vi raccontava i lenti progressi della sua salute: le cure, che avea per lei il marito; le speranze, che poi si erano attuate, di poter tornare presto a riveder i suoi, ristorata di forze, per un prodigio della natura, dell'affetto del marito, della stessa sua volontà.

La principessa descriveva al padre la sua vita in una valletta, che circondavano da tre lati altissime montagne di tufo e di basalti: gli descriveva il vasto giardino, dietro la villa, ove crescevano le banane, gli ananasi, e

BRUXELLES, 23. — Cinquecento operai fornai, accompagnati da una folla considerevole si recarono al forno cooperativo, onde saccheggiarlo.

Avvenne una zuffa. La polizia dovette usare le sciabole: due agenti rimasero feriti. Si fecero parecchi arresti.

BUENOS AYRES, 23. — Trentatré militari, fra gli arrestati finora confessarono la loro partecipazione al complotto: essi si tradurranno al consiglio di guerra.

Il discorso di Genala ministro dei lavori pubblici a Cremona

Ecco un breve riassunto del discorso pronunciato la sera del 22 da Genala, ministro dei lavori pubblici, al banchetto che gli fu offerto:

Il banchetto di 150 coperti in onore del ministro Genala riuscì tersera animatissimo.

Gli invitati erano disposti su tre lunghe tavole facenti capo a quella d'onore ove sedeva Genala fra il Prefetto e il Sindaco.

L'entrata di Genala fu salutata da lunghi applausi.

Allo champagne si fecero varii brindisi plaudenti al ministro, all'Italia, al Re.

Indi Genala cominciò il suo discorso che fu frequentemente applaudito.

Disse che il momento è difficile per la diminuzione delle entrate; per la crisi edilizia e bancaria.

Nota che l'Italia fu costretta aumentare le spese militari, ma è errore credere sia stato effetto della triplice alleanza: è invece effetto delle condizioni generali dell'Europa che spinsero agli armamenti perfino la Svizzera.

L'attuale condizione della cosa diventò molto difficile dovendosi evitare la necessità di nuovi e maggiori tributi, ridurre gradatamente, e quindi eliminare completamente la necessità di ricorrere al credito ed arrestare il disavanzo per raggiungere in tempo non lontano il pareggio del bilancio. Per applicare gli adeguati provvedimenti e le riforme organiche occorre tempo e coraggio.

Occorrerà combattere compatti, dovendo cadere, cadremo insieme attorno alla nostra bandiera.

Giolitti esporrà a suo tempo l'intero programma del governo.

Genala dichiara che si limiterà intanto di parlare brevemente del suo dicastero.

Parla della derivazione delle acque, della riforma del genio civile.

Il ministero insiste vivamente nel dimostrare i vantaggi del decentramento e finisce ben augurando in nome del Re un vigoroso risveglio nella vita economica dell'Italia e della concordia sociale.

Ha insistito sulla necessità delle riforme organiche, che debbono ispirarsi al principio del decentramento.

Una frase di quelle letterè pareva a un tratto illuminare i suoi dubbi, avea in sé il segreto ch'egli cercava; un'altra frase gli recava più angoscia, più tormentose ambagi.

Numerosissime erano le lettere d'amore, scritte a Leona da gran signori, da artisti, da letterati: tutte con enfatiche, appassionate espressioni, ispirate alla affascinante bellezza di lei; gli uomini incaricati della ricerca avevano visto cadersi spesso fra mano fiori avvizziti, piccoli ritratti: Leona era di quelle donne, che tengono a conservare i ricordi degli amori de-stati, de' trionfi ottenuti su i cuori: somigliava a certi soldati, che gli anni rendono sempre più gelosi di conservare i trofei che ad essi rammemorano le vittorie, le ammirazioni, la gloria.

Effimera può esser creduta, ed è forse, la gloria che si acquista con la bellezza, con lo splendore della gioventù, con la simpatia che si comunica e si risente, con la passione, on-

Accennò alla riforma del Genio Civile, secondo il concetto dell'Ispettorato ferroviario. Il Governo vuole il decentramento non soltanto con vane parole e promesse, ma fatti.

Il discorso fu più volte interrotto dagli applausi.

Il Pungolo di Milano narra: Il banchetto fu turbato da un incidente biasimevolissimo.

Per antica ruggine, causata da ragioni di partito, il consigliere provinciale ing. Antonio Landriani venne a contesa coll'assessore comunale ing. Ettore Signori.

Si passò alle vie di fatto e corsero degli schiaffi.

Il Ministro dovette interpersi fra i contendenti.

Il Messaggio del principe Vittorio

Il principe Vittorio Napoleone ha emanato il seguente manifesto rivolto ai Comitati plebiscitari della Francia:

At Comitati plebiscitari di Francia, Si sta per celebrare l'anniversario del 22 settembre 1792, perchè in quel giorno fu proclamata la Repubblica. Ma si dimentica che in quel giorno fu pure inaugurato un principio ben superiore alla Repubblica.

Gli uomini parlamentari d'allora, per mezzo di un organo dei più autorevoli, dissero: «L'espressione di appello al popolo è tanto più cattiva in quanto che fu pronunciata impoliticamente. Il popolo non può parlare, non può agire che per mezzo dei suoi rappresentanti.»

I democratici della Convenzione risposero unanimi il 22 settembre: «Non vi può essere altra Costituzione che quella accettata dal popolo.»

Si sono sempre seguiti i grandi principii reclamati dai legislatori della rivoluzione? Questi principii esigevano che tutta la nazione fosse chiamata a manifestare la sua volontà. Davanti a questa volontà tutti avrebbero dovuto inchinarsi e le carte del nostro paese si sarebbero scomparse.

Soltanto un governo che trae la sua forza in questa origine veramente democratica può essere un istrumento di pace e di progresso sociale.

Non è forse perchè essi erano gli eletti del popolo che i Napoleoni hanno avuto il mezzo di servire alla loro causa?

Non è forse perchè essi hanno salvaguardato i loro diritti che essi hanno meritata la stima ed ottenuto milioni di voti?

Fu Napoleone I colui che ha salvato e organizzato le conquiste del 1789.

Fu Napoleone III colui che ha ristabilito nella sua integrità il suffragio universale mutilato.

Fu lui che con la libertà delle riunioni e delle coalizioni, con lo sviluppo delle Società

d'altri è per noi commosso, o che noi muove ed esalta; ma tal gloria, che non è senza strazii, senza dolori, senza martirii ineffabili come quella del soldato, del poeta, dell'artista, è forse più d'ogni altra, fra varie vicende, sempre avvivata da memorie di felicità inebrianti, poichè nulla soddisfa il cuore umano come l'amore, nulla più distacchi dalle realtà della vita, innalzi verso le altezze cui l'essere umano tende con ogni sua forza migliore, come la consapevolezza di trovar in altri cuori una rispondenza sicura alle proprie affezioni, un omaggio illimitato o una devozione mista d'entusiasmi.

Tutte le vanità del mondo affaticano e scompajano, e tornano in amarezze; mentre pur rimane a giocondar gli animi il ricordo, sia pur lontano, di dolci passioni: il vecchio più cadeate vi ritrova un palpito di giovinezza; l'uomo che ha combattuto, pensato, compiuto opere insigni, crede la sua vita sterile, triste, senza premi, se non fu amato. L'amore è la prima, la più bella poesia della vita; la ispirazione di chiunque, umile o sublime, porta ogni giorno, con l'ingegno e con l'opera, il suo tributo alla grandezza, alla civiltà umana. Per le donne, in qual si sia condizione e di ogni carattere, l'amore è spesso, pur troppo, l'unica ragione della vita.

Il giudice era un filosofo: ma un filosofo che sentiva profondamente. Aveva visto tutte quelle lettere d'amore, di non poche aveva scorso appena gli epiteti carezzevoli con cui incominciavano: poi le avea lasciate da parte, non avea voluto distrarsi.

La severità del suo ministero poteva più in

di mutuo soccorso, con la creazione delle Casse di risparmio, inaugurò questa trasformazione sociale, la quale oramai nessun uomo può arrestare.

Non si vedono forse ogni giorno coloro i quali rimproveravano con più veemenza all'autore coronato dell'estinzione del pauperismo di essere socialista, farsi bello di questo titolo davanti all'opinione pubblica per ottenerne la fiducia?

Qualunque sia per essere il destino che l'avvenire mi riserva, io seguirò questi esempi. Come rappresentante della tradizione napoleonica, domando ai miei amici di ispirarsi ad essi continuamente.

Chiedo loro che in ogni circostanza si schierino dalla parte dei modesti, degli umili, degli sventurati, degli afflitti, li amino, li assistano; secondo le loro legittime rivendicazioni e non si inquietino dei loro errori perchè essi soffrono e ignorano. Da qualsiasi parte venga un progetto di miglioramento sociale, lo sostengano e si sforzino di farlo trionfare.

La commemorazione del 22 settembre fornirà l'occasione di notare le loro tendenze. Non vi può essere altra Costituzione se non che quella che è accettata dal popolo. Così disse la Convenzione.

Tutto il nostro diritto pubblico moderno ha base in questa solenne dichiarazione. Non pertanto i Napoleoni, soli fra i Governi monarchici o repubblicani di questo secolo, hanno costantemente subordinato i loro poteri come le loro Costituzioni all'accettazione del popolo.

La data del 22 settembre, in ciò che ha di elevato, di puro, d'organico, di definitivo, appartiene adunque a loro, esclusivamente.

Rivendicatela celebrandola. Dimostrate così che lo spirito del grande uomo, le cui istituzioni civili finanziarie religiose, giudiziarie, militari, amministrative reggono ancora la grande nazione, sopravviva in noi indistruttibile e risplendente conforto dei nostri dolori, pegno delle nostre speranze.

20 settembre, 1892.

NAPOLIONE

LA NUOVA GIUNTA DI VENEZIA

(Nostra corrispondenza particolare)
 (A) Ieri ebbero luogo le rielezioni della Giunta.

Riccardo Selvatico fu proclamato Sindaco con voti 38 sopra 50 votanti — 12 schede bianche.

Furono quindi nominati assessori effettivi Bordiga, Caroncin, Franchi, Franco, Pascolato, Radaelli, Ratti, Trentinaglia.

Ad assessori supplenti vengono poi riconfermati gli uscenti Brazzoduro, Cicogna, Guggenheim e Vicentini.

Le nomine sono una quasi vittoria dal partito progressista.

A Venezia la nomina di Selvatico a Sindaco produsse un mediocre effetto.

lui, in quel frangente, che l'affabilità, l'amenità del suo carattere. Egli si conosceva e si sentiva inclinato a restar assorto nelle più patetiche riflessioni.

Sotto la toga del magistrato batteva vivamente il suo cuore: se n'era accorto, trovandosi spesso dinanzi un uomo, una donna, accusati per delitti, a cui il soverchio di passione li avea trascinati: lo allettava, e pur gli ripugnava quello scrutare e addentro nel segreto de' cuori: ne avea ricavato commozioni strazianti: ne avea vertigini morali: chi ben studia il cuore dell'uomo e della donna, ne' suoi travimenti, ha la sensazione continua di chi s'affaccia ad un abisso; ma come l'abisso, il pericolo per certe nature, quello studio avea per la sua nonostante momentanea repugnanza, non ostante ciò che ne avea sofferto, una invincibile attrattiva.

Non poteva esser caduto quell'affare intricatissimo, e per ogni verso sì misterioso, nelle mani di più atto magistrato. Era certo che egli vi avrebbe posto ogni forza della mente: e di un'altissima mente.

La sera innanzi egli aveva udito parlar del ballo della signora Michiels: ma era ben lungi dal supporre che non molte ore appresso sarebbe chiamato per istituire un processo sulla uccisione della venustissima signora. Mutabilità vorticosa dei fatti umani!

Come abbiamo detto, da giorni il tempo era piovigginoso, burascosissimo. A un tratto, a sera inoltrata, si rasserenava: il magistrato, poeta era uscito per godere una di quelle tepide notti di Napoli in cui, al chiarore delle tremule stelle, la terra e il cielo si direbbe scambiano un bacio nuziale.

(Continua)

APPENDICE

N. 7
 del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Quel giorno stesso, due ore dopo ch'essa erasi degnata di rivolgermi tali parole, mi inviava alla villa del principe Naresku, prescrivendomi di recapitare nelle mani del principe un grosso plico. Potei parlare col principe: lo vidi che apriva il plico: e lette le prime linee, scritte su un foglio piuttosto grande, e che era scritto sulle quattro facciate, impallidì... Mi fece cenno che potevo allontanarmi, senza dir motto.

— Vi avea detto che ella scriveva il suo testamento? — domandava il giudice.

— Sì, signore!
 Fu cercato in tutti i cassetti: la perquisizione era fatta da due olettissimi agenti di polizia, alla presenza del magistrato e del cancelliere. Non fu trovato alcun testamento. Tutti i fogli erano, via via, posti sotto gli occhi del giudice. La sua fisionomia, a un

30 giugno 1892

INCENDI A VERONA
(Corr. partic. del COMUNE)
Verona, 23.
(X) Alle Terme di Giunone nello Stabilimento Comunale dei Bagni di Caldiero si è sviluppato un grande incendio che sale a più migliaia di lire.
Ma non è il danno che deve farci impressione; è invece la frequenza con cui si verificano sul versone gli incendi, che addirittura spaventa e mette sospetti.
Di ciò anzi si interessa giustamente la città e la P. S., la quale ha cominciato in proposito solerti ed ottime pratiche.

Che c'è, sempre il caso in tutti questi incendi? E il dolo?
Oh! il dolo molte volte o quasi sempre continua ad essere nulla più che un paese tra Padova e Venezia...

Cronaca del Regno

Roma, 22. — Il ministro della guerra ha affidato ad una Commissione l'incarico di studiare la riforma del reclutamento militare, dei congedamenti e delle altre attribuzioni ora affidate ai Distretti. La Commissione è composta così: Presidente, il generale Bogliolo, comandante della brigata Pinero; membri: il colonnello Turco, il tenente colonnello Strani, deputato. È intendimento del Governo di sostituire agli attuali Distretti i Circoli di reclutamento. La Commissione ha già iniziato i lavori.

Genova, 22. — Stamane al Congresso geografico, il viaggiatore Modigliani tenne l'annunziata conferenza sul suo viaggio all'isola d'Engano, illustrando la magnifica collezione etnografica da lui esposta alla Mostra. Le fotografie, le maschere di gesso degli abitanti di quell'isola, i trofei, gli scudi ed armi erano stati disposti ordinatamente alle pareti della sala. L'interessante conferenza durò circa un'ora e mezza e l'illustre viaggiatore venne a più riprese calorosamente applaudito.

Il pranzo in onore dei congressisti dato da S. A. R. il Duca di Genova, fu rinviato a domani.

Milano, 23. — Un busto a Paolo Ferrari. — Stamane si è inaugurato un busto a Paolo Ferrari nel palazzo Brera.

Intervennero alla inaugurazione le autorità, senatori, deputati, congressisti e signore.

Il senatore Negri fece il discorso di consegna del busto, elogiando il letterato e il cittadino insigne.

Parlarono poscia Giacosa, Pouillet e Calzadoro, tutti applauditissimi.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Novillara (Rano) fu scoperta una necropoli che si suppone vastissima e che potrebbe rimontare al VII od VIII secolo avanti Cristo. Se ne occupa il prof. Brizio, direttore degli scavi per l'Emilia e le Marche. Il pellegrinaggio a Novillara, per visitare la necropoli è continuo e sempre più numeroso.

A Roma una Commissione di elettori di sinistra ha deciso di candidare ad offerirgli la candidatura. Checco dichiarò di accettare e di voler pubblicare un manifesto.

A Nizza, per dolore d'aver perduto la madre, si uccise con un colpo di rivoltella alla fronte un giovane benestante, certo Domenico Meny, di 26 anni.

A Berlino nei circoli governativi si afferma che Caprivi presentò all'imperatore un memoriale per patrocinare l'introduzione della ferma di due anni per l'esercito. Egli ottenne l'approvazione del sovrano; il progetto si presenterà al Reichstag.

A Budapest, alcuni coscritti, dopo aver bevuto troppo si cacciarono in testa di far del sangue. E infatti gettandosi sui primi che capitavano, uccisero una donna e ferirono gravemente sei o sette altri.

A Ginevra il cameriere Bernard, dichiarato reo dell'assassinio della cantatrice di concerti Daya e del di lei amico Fischer, austriaco, nella birreria «Bavaria», fu dal tribunale, condannato alla pena di 30 anni di reclusione cellulare.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)
Saletto di Vigodarzere, 22. — Insera una eletta compagnia di amici, che nel complesso rappresentava tutte le autorità e tutte le classi sociali del paese, si radunò a gentile banchetto per dare il saluto della benvenuta all'egregio dott. Francesco Pizzo, il quale abbandonò spontaneamente la nostra condotta medico-chirurgica, poiché ha in cuore di raggiungere su campi più estesi e più adatti al suo valore gli alti ideali della scienza di cui è forte campione.

L'allegria e la cordialità regnarono sovrane durante tutta la serata ed i brindisi sinceri, le dimostrazioni di stima e d'affetto verso il caro uomo che si andava a perdere, non cessarono che a tarda ora, cioè quando tutti col l'animo dolente dovettero decidersi di porgergli la mano, ch'egli, riconoscente e gentile come sempre, accettò da ciascuno colla medesima cortesia, colla medesima stretta eloquente.

Possano gli auguri e i voti che gli facciamo essergli fieri della fortuna che gli si merita e possa egli ognora trovare chi l'ama e l'apprezza al pari di noi.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV pagina)

TIRO A SEGNO DI PIOVE

Dalla Presidenza del Tiro a Segno Nazionale di Piove ci giungono gli elenchi dei premiati alla gara, della quale il nostro egregio corrispondente G. L. ci ha tenuti con tanta solerzia informati.

Categoria I. — RAPPRESENTANZE

distanza metri 300.

1. premio - Società di tiro a segno nazionale di Vicenza con punti 488 - Medaglia d'oro di 1° grado e diploma di 1° grado.

I rappresentanti signori Marangoni dott. Giuseppe, Marangoni Lodovico, Saccardo Umberto, ottennero medaglie d'argento di 1° grado e diploma di 1° grado.

2. premio - Società di tiro a segno nazionale di Padova con punti 448 - Medaglia d'oro di 2° grado e diploma di 2° grado.

I rappresentanti signori Rossi Antonio, Fogliati Ferdinando, Moresco Sante, ottennero medaglie d'argento e diplomi di 2° grado.

3. premio - Società di tiro a segno nazionale di Mestre con punti 355 - Medaglia d'oro di 3° grado e diploma di 3° grado.

I rappresentanti signori Battisti Carlo, Eufrate Cesare, Castellani Ruggero, ottennero medaglie d'argento e diplomi di 3° grado.

4. premio - Società di Chioggia con punti 331 - Medaglia d'argento di 1° grado e diploma di 3° grado.

I rappresentanti signori Nordio Vincenzo, Voltolina Luigi e Voltolina Cristiano, ottennero diploma di 3° grado.

5. premio - Società di Piove con punti 296 - Medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

I rappresentanti signori Solmi Giov. Batt., Girardi Vittorio e Desiderati Romeo riportarono diploma di 3° grado.

6. premio - Società di Bovolenta con punti 292 - Medaglia d'argento di 3° grado e diploma di 3° grado.

I rappresentanti signori Mandruzzato Gaetano, Palatini Giovanni, Minozzi Pilade riportarono diploma di 3° grado.

Categoria II. — PIOVE

distanza metri 200.

1. premio - Solmi Giov. Batt. con punti 160 - Remontoir d'oro - dono del Municipio di Piove - e diploma di 1° grado.

2. premio - Desiderati Romeo con punti 152 - Rivoltella Svizzera - dono del comm. Romanin Jacur dott. Leone - e diploma di 1° grado.

3. premio - Girardi Vittorio con punti 152 - Fucile Wetterly - dono della Presidenza della Società di Piove - e diploma di 2° grado.

4. premio - Barbes Silvio con punti 128 - Fucile Wetterly - dono del socio Ferruccio Rava - e diploma di 2° grado.

5. premio - Fornaro Augusto con punti 128 - medaglia d'argento di 1° grado e diploma di 3° grado.

6. premio - Forni Luigi con punti 120 - medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

Categoria III. — PROVINCIA DI PADOVA

distanza metri 300.

1. premio - Maura Giuseppe della Società di Padova con punti 160 - Fucile Wetterly - dono del Ministero della Guerra - diploma di 1° grado.

2. premio - Moresco Sante della Società di Padova con punti 160 - grandissima medaglia d'argento - dono del Ministero della P. I. e diploma di 2° grado.

3. premio - Rossi Antonio di Padova con punti 144 - bottoni in argento per polsini e diploma di 2° grado.

4. premio - Girardi Vittorio di Piove con punti 144 - grande medaglia d'argento e diploma di 2° grado.

5. premio - Minozzi Pilade di Bovolenta con punti 144 - medaglia d'argento di 1° grado e diploma di 2° grado.

6. premio - Palatini Giovanni di Bovolenta con punti 144 - medaglia d'argento di 1° grado e diploma di 2° grado.

7. premio - Fogliati Ferdinando di Padova con punti 128 - medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

8. premio - Maura Luigi di Padova con punti 128 - medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

9. premio - Razzella Pietro di Piove con punti 120 - medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

10. premio - Solmi Giov. Batt. di Piove con punti 120 - medaglia d'argento e diploma di 3° grado.

11. premio - Prosdodimo Luigi di Bovolenta con punti 112 - medaglia e diploma di 3° grado.

12. premio - Romaro Tommaso di Piove con punti 84 - medaglia d'argento e diploma di 3° grado.

Categoria IV. — ITALIA

distanza metri 300.

1. premio - Moresco Sante di Padova con punti 70 - L. 100 e diploma di 1° grado.

2. premio - Fogliati Ferdinando di Padova con punti 68 - L. 75 e diploma di 2° grado.

3. premio - Battisti Carlo di Mestre con punti 64 - L. 60 e diploma di 2° grado.

4. premio - Marangoni dott. Giuseppe con punti 63 - L. 40 e diploma di 2° grado.

5. premio - Minozzi Pilade di Bovolenta con punti 63 - L. 30 e diploma di 2° grado.

6. premio - Marangoni Lodovico di Vicenza con punti 62 - L. 20 e diploma di 2° grado.

7. premio - Saccardo Umberto di Vicenza con punti 61 - L. 10 e diploma di 2° grado.

8. premio - Voltolina Luigi di Chioggia con punti 56 - L. 10 e diploma di 2° grado.

PREMIO SPECIALE DI MAGGIORANZA

Per il maggior totale di 3 nel complesso delle serie al sig. Maresco Sante consistente in grandissima medaglia d'argento - dono del Ministero della P. I.

PREMI SPECIALI

Ottennero la medaglia d'argento di 1° grado e diploma di 3° grado.

I signori - Nordio Vincenzo di Chioggia con punti 54 - De Mitri Giovanni di Mestre con punti 53 - Romaro Tommaso di Piove con punti 52 - Prosdodimo Luigi di Bovolenta con punti 50 - Rossi Antonio di Padova con punti 50.

Ottennero la medaglia d'argento di 2° grado e diploma di 3° grado.

I signori - Maura Luigi di Padova con punti 49 - Girardi Vittorio di Piove con punti 46 - Razzella Pietro di Piove con punti 46 - Desiderati Romeo di Piove con punti 45 - Eufrate Cesare di Mestre con punti 45 - Palatini Giovanni di Bovolenta con punti 45.

Ottennero la medaglia d'argento e diploma di 3° grado.

I signori - Voltolina Cristiano di Chioggia con punti 43 - Barbes Silvio di Piove con punti 42 - Fornaro Augusto di Piove con punti 41 - Moschini Alessandro di Padova con punti 41 - Mandruzzato Gaetano di Bovolenta con punti 40 - Maura Giuseppe di Padova con punti 40 - Schiavari Corrado di Bovolenta con punti 40 - Solmi Giov. Batt. di Piove con punti 40.

Per desiderio espresso dei tiratori venne tenuta nell'ultima ora della gara una Prova alla distanza di metri 200 nella quale riuscì vincitore il sig. Fogliati Ferdinando di Padova, ottenendo punti moltiplicati 176 in colpi 8.

La M. T. a cavallo

Una sciabola che batte il polpacchio e due spalline che riquadrano mirabilmente le spalle non hanno fatto girare soltanto testoline gradose di ragazze. Altre teste - più gradose - hanno avuto la tentazione di trovarsi piantate fra quel lucchio improvvisato delle spalle e non potendo aver altro hanno accettato con entusiasmo, pur d'aver qualche cosa, il bavero senza mostrarsi e senza stelle ed i calzoni dalle bande dimezzate. L'attrattiva di questa giubba è tanto più forte quanto più debole o mite lo spirito dell'improvvisato M. T. e quanto meno aggraziata la figura cui si devono addattare il calzone grigio e la giubba atollata.

Ma la carriera a piedi è facile ed i grigioni che col l'unghe seditate al caffè riposano le vecchie membra riumafizzate al campo ed in piazza d'armi leggono con meraviglia guardando alle fascette delle proprie medaglie, promozioni meravigliose ed incarichi che avranno la fortuna di non avverarsi.

La M. T. non ha goduto - per questo - un grande prestigio; sotto le spalline s'intravede troppo la toga o le lancette od il metro. La M. T. a piedi ha avuto però la sua aristocrazia. Il key della fanteria di linea non era tanto apprezzato come la penna d'aquila degli alpini e più d'un dottore ne fu tentato, benché poi avesse a commentare misfatto il proverbio: loda il monte e tienti al piano.

Ora un nuovo periodo si apre per la M. T., periodo brillante.

Il giornale militare ufficiale del 3° settembre pubblica il decreto reale che istituisce «quadri di ufficiali dell'arma di cavalleria nella milizia territoriale». È una grande risorsa per molti T. che per quanto belligeri prediligono la terza categoria alle altre due perché più comoda.

Porteranno il kolbak con una stella liscia a cinque punte, berretto con stella liscia ricamata in argento sormontata dalla corona; manopole di panno nero, bavero, fletti e bande doppie di panno scariato. Un fac-simile dell'uniforme di Aosta.

Mancava invero la truppa; ma intanto si segnano i quadri degli ufficiali ai quali possono aspirare tanto i cittadini che, avendo i requisiti della M. T. a piedi, superino un esperimento di equitazione, quanto gli ufficiali attualmente iscritti alla M. T. che provino speciali attitudini.

Questo decreto accontenterà molti desideri e permetterà appianare parecchie difficoltà sorte da speciali incarichi affidati ad attuali ufficiali della territoriale. Lo spirito di corpo così sviluppato nelle varie armi a cavallo sarà più rispettato permettendo il passaggio da arma ad arma; cosicché non si vedrà più un riparto di ufficiali di cavalleria comandati da un ufficiale di fanteria montato per l'occasione.

Però questo decreto con relative norme ministeriali apparecchia un notevole cambiamento in alcuni servizi dell'esercito permanente. Un comma del n. 9 permette che i capitani possano essere destinati come ufficiali d'ordinanza presso i comandanti di corpo d'ar-

mati, o a prestar servizio presso i quartieri generali dell'armata e gli ufficiali subalterni impiegati nei servizi d'ufficiali d'ordinanza.

Gli ufficiali inferiori vengono anche impiegati nei servizi per la requisizione e rivista dei quadrupedi.

I colonnelli che vedevano tolti gli ufficiali del reggimento per questi servizi si lamentavano di tanta forza viva tolta ai loro corpi - ed il Ministero ha accolto i loro reclami. Non mancherà che il possesso del n. 9 sia mutato in dovranno e la questione degli ufficiali d'ordinanza sarà risolta senza detrimento dei vari corpi.

Però una spada di Damoclo sta sospesa sul capo ai civili aspiranti a questi facili sproni: «gli ufficiali che non conservino l'attitudine allo speciale servizio di cavalleria, se provenienti dai cittadini, cesseranno (n. 8) da tale servizio ed ove abbiano ancora obblighi di leva, correranno la sorte come sergenti, della rispettiva classe e categoria». Dura sorte!

Molti cappelli penuti di Alpini saranno mutati nel kolbak a stella, senza disotto gli scarponi chiodati si cambieranno in stivaletti risonanti; ma il cappotto da sergente è sempre pronto; le spalline si possono perdere al primo allargamento notevole di cinturino con la stessa facilità con cui si sono acquistate.

CRONACA DELLA CITTA

Atto generoso.
Il signor G. B. Zaccaria con vero senso di generosità, offre agli operai del Lanificio Marconi Lire 50, e le accompagna con una nobilissima lettera, che noi pubblichiamo di tutto cuore.

On. Signor Direttore del Giornale IL COMUNE

In seguito a soluzione di una vertenza mossami mi pervennero Lire Cinquanta.

Tale importo ho deciso di devolverlo a scopo di beneficenza, e precisamente a vantaggio degli operai del Lanificio Marconi.

Ringraziandola, ho l'onore di dirmi suo devotissimo.

G. B. ZACCARIA
Cassiere della Banca Cooperativa Popolare di Padova

Città, il 24 Settembre 1892.

Congedi anticipati.
Crediamo che non molto, come si praticò l'anno scorso per la classe 1869, si procederà al congedo anticipato per estrazione a sorte, di un certo numero di militari di fanteria, appartenenti alla classe 1870.

Consiglio Comunale.
Oggi il Consiglio Comunale si raduna per eleggere il Sindaco e la Giunta.

Fanno parte del Consiglio anche i nuovi eletti, essendo la seduta odierna la prima della sessione autunnale ordinaria.

Dunque oggi è la grande giornata, nella quale la progressiva vincerà ancora, formando a quel che pare, un'altra iride di poco diversa dalla prima!

Diò vigilia che questa almeno rischiarerà più dell'altra.

Mente e cuore.
La Società dei maestri rurali del Circondario di Padova, ha pubblicato la seguente Circolare diretta ai suoi soci:

La S. V. è invitata d'intervenire ad un Congresso di maestri di Circondario che si terrà in Padova il giorno 1 Ottobre 1892 alle ore 10 ant. nella Sala terrena del Casinò dei Negozianti (Piazza dei Signori), gentilmente concessa, per trattare i seguenti

- Argomenti
- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Nomina del presidente onorario.
- 3. Criteri sulla conversione del Monte Pensioni in Cassa di Previdenza.
- 4. Pareggiamento dello stipendio delle maestre a quello dei maestri.
- 5. Avocazione della Scuola allo Stato.

Nota l'importanza degli oggetti da trattarsi, si è certi che la S. V. non vorrà mancare all'appello.

NB: In caso di cattivo tempo il Congresso avrà luogo il Giovedì successivo 6 Ottobre.

Una società che sarà utile.
A Venezia si è costituita per merito speciale del prof. Caenestrini e del prof. Morenos La Società Regionale Veneta per promuovere la Pesca e la Piscicoltura marina e d'acqua dolce e per migliorare le condizioni dei pescatori.

La Società presieduta dal senatore conte Sormani Moretti prefetto di Verona ha incontrato appena nata un grandissimo favore in ogni ordine di persone e già numerosissimi sono gli aderenti, che coi loro nomi e col denaro vollero rendere in atto l'idea dei due egregi iniziatori.

Lo scopo della Società è di raccogliere in unità d'intento e lavoro tutti coloro che nella Regione Veneta desiderano contribuire al miglioramento materiale e morale del pescatore occuparsi di quanto può tornare vantaggio della piscicoltura marina, inguare, valtiva e d'acqua dolce nella nostra regione, organizzare una estesa propaganda nel Veneto e fuori promovendo analoghe Società nelle altre Regioni per formare una federazione che richiami fortemente una parte dell'attività nazionale alle industrie del mare ed a quelle acquicole generali.

Si vede, da questo piccolo estratto, che il fatto dello Statuto, quale nobile scopo si prefigga la Società non è quindi da dubitare che ottenga il massimo appoggio morale e materiale delle autorità e dei privati cittadini, fra i quali auguro di buon cuore la nuova Società possa annoverare molti fra i nostri concittadini.

Spero, visto lo scopo santo prefissosi dai fondatori e la tenuissima spesa (dieci lire annue per un triennio), il mio augurio non andrà a vuoto.

La Direzione della Società è affidata ad un Presidente, a due Vice-Presidenti e ad un Consiglio di 24 membri che nominerà il suo Segretario ed il Cassiere.

Vi saranno inoltre quattro Comitati che si divideranno il lavoro prefissosi dalla Società. Uno tratterà della pesca ed acquicoltura marina; un secondo della pesca ed acquicoltura lagunare e pallustre; un terzo della pesca ed acquicoltura fluviale e lacuale; ed infine un quarto che si occuperà per l'organizzazione degli studi nella regione veneta avente una speciale importanza pratica per l'acquicoltura.

Il lavoro di ogni Comitato è diretto da un Direttore. Tutti i soci possono iscriversi ad uno dei Comitati ma non a più di due.

Vi sarà ogni anno un congresso sociale da tenersi per le tre prime volte in città del Veneto, dopo si potrà tenere anche fuori della nostra regione, per cercar di promuovere la formazione di analoghe Società Regionali con le quali federarsi.

Gli aderenti vennero già raccolti dai promotori in tre o quattro sedute preliminari per studiare il modo migliore di dare il maggiore sviluppo della Società; venne nominato un Comitato provvisorio, vennero prese varie importanti deliberazioni di indole transitoria. Si è già fatto abbastanza, ma molto però resta ancora da fare.

Teatro Verdi.

Ieri la seduta dei palchetti fu rimandata stante l'esiguità del numero dei presenti.

Si spera però che, considerata l'importanza delle feste galleiane e le premurose domande del Comitato e dell'Impresa, i soci del Verdi vogliano affrettarsi a prendere qualche deliberazione.

Al Caffè Palermo.

Oh! perché ieri sera Giacinto Gallina si faceva applaudire a Conegliano?

Se invece egli fosse stato verso le undici al Caffè Palermo, forse s'avrebbe un'altra gemma di commedia sullo stampo delle *Baruffe in famiglia*, che potrebbe essere intitolata *Baruffe al Caffè*.

Infatti al Caffè Palermo c'era una donna, ancora assai bellina, seduta di fronte ad un popolano piuttosto pungente nei suoi discorsi. Ma la donnetta era clariona e da quasi un'ora ell'andava brontolando di avventure passate con un vecchio maestro, che le stava vicino e le dava retta appena.

Ma il giovanotto di fronte non cessava di gettar di quando in quando i suoi frizzi scortesi contro la ciarlata bellezza cadente.

S'accorse però la donna e allora... allora... Dio mio! chi mi presta una penna per descrivere una scenetta tragicomica di primo rango?

Oh! s'avrebbe udite quante parole, dalle più fine e maliziose ad altre ch'eran trivialucce e colme d'ingiuria. Ma le parole erano accompagnate con certi gesti della braccia e con un dimezzarsi della persona che faceva davvero mettere in buon umore gli astanti.

Felici astanti, che hanno potuto udire l'autopagnicchio di una bella donna, che tramonta, la quale nella sua orazione tutto è tutti coinvolge, perfino un re, vattelapesca di dove...

Ma finalmente i timbrotti del padrone di quel locale, misero un po' di calma tra i contendenti: la donna però uscendo di caffè brontolava ancora una cosa: « Ah! domani, domani farò io che parlo i giornali di questa indecenza! »

Ed ecco che un giornale ha parlato davvero.

Illuminazione pubblica.

Passando a mezzanotte sull'angolo di Via Rovina, dove sbocca la Via Piazza del Santo, tu vedresti... un bel nulla: il buio è perfetto; perfetto, non così per modo di dire, ma davvero e in modo da far impressione!

Se non si crede, favorisca il sig. Sindaco e Madama Giunta di passarvi a mezzanotte: metto pegno che si concluderà col dire che, in tempo di moda per lo spiritismo, quello

per oscurità è un sito adatto per le evocazioni!

Un lago per i fontanini.

Si dice: oh! perchè il Municipio da piazza Cavour a via Porciglia non ha pensato quanto tempo ci corra?

Se ciò fosse, i nostri patres, i soliti patres minuscoli, avrebbero detto: « dove gli abitanti di S. Bartolomeo devono attingere l'acqua? Ad essi, se non hanno pozzo in casa o l'acquedotto a loro disposizione, tocca fare buona via prima di provvedersi di una miserabile secchia del tanto salato elemento di Due Ville. E vi è modo di provvedere? Sì o no? Se il modo c'è, pentitevi una volta: mettete un altro fontanino, e tutti quei buoni abitanti diranno le vostre lodi.

E politica saggia non iscontentare i vicini dell'inclito Consiglio!

La strega è padovana.

La così detta strega sottoposta a processo in Verona e della quale s'è a lungo parlato nell'ultimo numero del nostro giornale, è padovana.

« Sì, la tomba d'Antenore e il Prato della Valle l'han vista nascere.

È Rosa Pavan vedova Bukel, stiratrice, abitante in vicolo Cavalletto. Il volgo la dice la strega, ma essa non ha mai fatto strigozzi; faceva le carte e prediva il futuro. A Verona parlò con una voce piagnucolosa e tanto in fretta da non poterle tener dietro.

Disse che le donne maritate venivano a chiederle se i loro mariti facevano certe fusa, e le ragazze le chiedevano dei loro amanti.

Essa non ha mai chiesto denaro a nessuno non ha truffato mai. Faceva le carte non altro.

Le donne maritate la chiedevano anche se, essendo incinte, potevano avere un maschietto od una femmina e se i mariti le avrebbero tradite.

Vedete su quante belle cose, poteva rispondere la nostra concittadina. Meno male però che per sua ventura il Tribunale, non ravvisando nel reato alla Pavan imputato gli estremi della truffa, dichiarò non farsi luogo a procedimento per insistenza di reato.

E così Padova nostra ha una martire di più poco illustre, ma molto, a quel che pare, innocente.

Truffatore.

Un ganimede e lo chiamiamo tale per il suo modo di porgere e di vestire - visita i nostri negozianti, professandosi commesso viaggiatore ora dell'una ora dell'altra Casa Commerciale.

Egli vorrebbe ritirare i crediti e n'ha ritirati infatti.

Quest'uomo è un truffatore.

Avviso a chi tocca!

A proposito....

Non una rettifica ma una dilucidazione; a proposito di un reclamo l'altierieri inserito sul *Comune*.

Il danno se pur è tale, derivato all'oste per l'operato dall'ufficio del Dazio a Codalunga, si riduce appena appena a 12 cent. - E i 12 cent. saranno restituiti al brav'uomo, che con sua buona pace, può starsene allegro!

Il reclamo adunque era piccino piccino assai e non meritava la riproduzione esatta sul giornalucolo altrettanto piccino di Venezia.

Al negozio De Zanche.

Di fronte al negozio De Zanche al Bassanello ieri sera avvenne una scenetta ridicola assai.

Un barcaiolo di quella borgata, buono davvero, quando il vino non l'altera, era invecchiato, per aver troppo bevuto, in tutte la furia.

E se l'era presa contro i ragazzi che l'attorniarono, con quanto spasso degli astanti lo lascio a voi pensare.

E curioso infatti il vedere un uomo che a stento si regge sulle gambe, ricorrere alcuni monelli, che gli fanno gli sberleffi e gli si caccian sotto come veri demonietti....

Lo spettacolo adunque era ieri sera al Bassanello gratis per l'inclita, gratis per colto.

Iride Cossa.

La Presidenza dell'Unione Filodrammatica *Iride-Cossa* pubblica la seguente:

Onorevole Signore,

La S. V. è invitata all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno 25 corr., alle ore 8 1/2 pom. nella Sala Sociale posta in Riviera S. Giovanni al Civ. n. 5991 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione importanti della Presidenza.
2. Modificazione dello Statuto e nomina di N. 4 Consiglieri.

Il Presidente
BARZILAI FRUNO
S. CIARADA

Copre il primo ed ordina il secondo che tu ti muova; è celebre nel mondo Per un grande che fu vate immortale, O geniale letter, il mio totale.
Spiegazione della Sciarada precedente
SOL-FATO

Corriere dell'Arte

La nuova commedia di Gallina

Ieri sera al teatro dell'Accademia in Conegliano la nuova commedia di Giacinto Gallina *Fora del mondo* ottenne uno splendido successo, venne giudicata una ispirazione deliziosa commovente.

Calata la tela il pubblico scelto, finissimo, chiamò unanime cinque volte l'autore al prosenio.

Stasera la commedia si replica.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Mischi N. 2 - Formina N. 2.
MORTI. - Marcegoli Anna di Antoni anni 1.
Bisio Scaldarolo Giuseppe fu Valerio anni 51 domestica coniugata.
1 bambino del P. L. di Padova.
Paggian Melchisedeo fu Bartolo anni 52 falegname coniugato di Vicenza.

Bollettino del 21

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 6.
MATRIMONI. - Cusini Giuseppe fu Pietro impiegato con Visco Laura di Cassino casalinga.
MORTI. - Ruppiani Marco fu Benedetto anni 45 agente civile.
Cicelli Anna di Ferdinando mesi 10.
Bacchini Veronica di Ermilio anni 1 mesi 6.
1 bambino del P. L. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Settembre 1892

Prime pubblicazioni

Zanon Pietro fu G. B. tagliapietra con Zaramella Maria di Tommaso sarta.
Ferman Antonio di Giovanni orologiaio con Mazzucolo Adele di Giuseppe casalinga.
Giustina Luigi fu Giovanni R. impiegato con Battistella Emma di Salvatore casalinga.
Sartorati Vittorio di Gio. Batta bilanciaio con Cinetto Maria di Luigi sarta.
Pittoni Ernesto fu Vincenzo r. impiegato con Brandolin Filomena di Pietro casalinga. (Tutti di Padova)

Nigri Giovanni Giuseppe di Salvatore negoziante in Rovigo con Castelli nob. Adelaide di Pietro poss. in Padova.
Pietro Francesco fu Pietro conciapelli in Gorizia con Colpi Ludovica fu Pasquale sarta in Gorizia.
Alessi Guido fu Ignio impieg. ferrov. in Padova con Montagnoli Maria fu Michele poss. di Cittadella.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 23

Rendita contanti 96,30
Rendita per fine 96,30
Banca d'Italia 100,00
Credito mobiliare 97,80
Azioni S. Anna Pia 118,00
Azioni S. Imbriani 118,00
Oblig. S. Imbriani 118,00
Londra a mesi 2,78
Londra a 3 mesi 2,78

Milano 23

Rendita contanti 96,15
Rendita per fine 96,22
Azioni Medterr. 538,00
Lanificio Bossi 1094,00
Cotonificio (S. G. B.) 360,00
Navigazione generale 299,00
Raffineria Zuccheri 260,00
Servizi 45,00
Azioni Veneta 34,00
Oblig. S. G. B. 308,00
nuovo S. G. B. 293,50
Francia a vista 103,25
Londra a 3 mesi 23,90
Berlino a vista 127,85

Venezia 23

Rendita contanti 96,30
Azioni Banca Veneta 228,00
Cot. Venez. 238,00
Oblig. prest. venez. 26,00

Firenze 23

Rendita contanti 96,30
Cambio Londra 23,92
Francia a vista 103,30
Azioni F. M. 308,00
Mobil. 378,00

Torino 23

Rendita contanti 96,15
Rendita per fine 96,22
Azioni Ferr. Medit. 539,00
Mer. 667,00
Credito Mobiliare 580,00
Banca Nazionale 1350,00
Banca di Torino 450,00

Vienna 23

Rendita contanti 96,30
Rendita per fine 96,35
Credito Mobiliare 118,00
Azioni della Banca 993,00
Stato di cred. 312,25
Londra a vista 103,25
Zecchini imp. 567,00
Napoleoni d'oro 9,50 1/2

Berlino 23

Rendita contanti 96,15
Rendita per fine 96,22
Lombardo 42,50
Rendita italiana 92,30

Londra 23

Inglese 97 1/16
Italiano 92 9/16

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, desti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postati, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; - ecco lo scopo della apposita Sezione del Lavoro istituita dalla ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO, Via Albero, 1281. Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori. Clienti della cara beneficenza! Date numerose commissioni nel l'inverno, anzi prima che l'inverno venga.

Il varo del COLOMBO

(Dispaccio particolare del Comune)

Venezia 24, ore 9 a.

Oggi alle dieci al nostro Arsenale, avrà luogo il varo dell'incrociatore *Colombo*.

La festa è affatto privata; tuttavia furono invitate le autorità cittadine, la stampa, gli ufficiali del dipartimento e del presidio e le loro famiglie.

Si loda la costruzione dell'incrociatore. Gli operai dell'Arsenale sono in festa.

Nostre informazioni

Da quanto ci scrivono il discorso pronunziato dal ministro Genala al banchetto di Cremona non ha fatto grande impressione, alla quale si fanno telegrafare i fattori ad ogni costo del nuovo gabinetto.

La stessa TRIBUNA, che pur loda in generale il discorso, censura quella specie di requisitoria fatta da Genala contro le economie introdotte dal precedente gabinetto.

Si sapeva per esempio che il Genala era stato contrario all'iscrizione nel bilancio della spesa ferroviarie, ma nessuno si aspettava una critica così mordace, di quell'atto, mentre l'oratore fu assai sibillino e quasi muto sull'attuale problema ferroviario.

Si parla di un diverbio piuttosto vivo succeduto in Roma l'altra sera fra l'addetto di un'ambasciata estera e un suo appartenente al Palazzo della Consulta circa l'attitudine molto espansiva del rappresentante italiano a Parigi, nella circostanza della festa della Repubblica.

L'ambasciata italiana fu la sola che in detta circostanza esposi la bandiera ed illuminò alla sera le finestre di sua residenza.

Nostri dispacci particolari

Camera

ROMA 24, ore 8 a.

Il decreto di chiusura della sessione è probabile uscirà domani.

Non lo precederà il decreto di proroga della sessione, come dapprima si usava. Il decreto di scioglimento della Camera si pubblicherà nei primi giorni d'ottobre, in modo che restino almeno 23 giorni nella lotta elettorale ufficiale.

Inchiesta sulle biblioteche

ROMA 24, ore 10 a.

Si assicura imminente la nomina di una commissione di inchiesta sull'amministrazione delle biblioteche del Regno. La presiederà l'on. Finelli.

Parè che la nomina sia originata da disordini verificatisi nella biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

Pubblica Sicurezza

ROMA 24, ore 11 a.

Il comm. Ballabio, questore di Palermo fu chiamato a Roma per conferire col comm. Ramognino, per delle misure che il ministero intende di prendere in Sicilia.

Il comm. Perego, questore di Verona fu trasferito a Catania, con obbligo di subito raggiungere la sua residenza.

Perego fu varo tempo ispettore a Catania. Ieri, passando per Roma, ha conferito coll'on. Rosano.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTE Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

ISTITUTO CONVITTO BARBERIS

ANNO XIX

Torino, via Cavour n. 20, Casa propria

Unicamente proprietario alla R. Accademia Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.

D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.

Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

25 settembre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 51 s. 27

Tempo medio di Roma ore 11 m. 53 s. 54

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

23 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera
Barometro a 0- mil.	763.7	761.4	761.0
Termometro centigr.	+20.1	+25.4	+20.9
Tensione del vap. acq.	14.7	14.4	11.2
Umidità relativa	84	60	77
Direzione del vento	calmo	WNW	S
Velocità chil. orar. del vento	0	1	18
Stato del cielo	sereno	misto	sereno

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24

Temperatura massima = + 26.1

minima = + 16.4

N. 554. VI.

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI SAGNARA

AVVISO DI CONCORSO

In seguito a Consigliare deliberazione 12 agosto u. s. n. resa esecutoria con Prefettizio visto n. 519-10609 si dichiara aperto il concorso alla conduzione della Farmacia pubblica di comunale istituzione, unica nel Comune.

Gli aspiranti faranno tenere le loro domande su carta da centesimi sessanta corredate delle seguenti documenti in originale od in copia autentica in bollo legale:

1. Certificato di nascita;
2. Certificati penali;
3. Certificato di moralità;
4. Certificato medico di sana fisica costituzione;

Il diploma di libero esercizio di Farmacia ottenuto in una Università del Regno.

I documenti ai N. 2, 3 e 4 saranno di data recente.

Il concorso è aperto a tutto il 15 ottobre prossimo.

Gli aspiranti medesimi potranno poi aggiungere ai suddetti quegli altri documenti coi quali intendessero maggiormente comprovare la loro attitudine pratica a ben dirigere una farmacia, avvertendosi che nel caso di conseguimento della spetanzza d'ufficio del Consiglio comunale, il titolare dovrà riaprire la farmacia nel termine d'un mese, perchè chiusa in conseguenza a rinuncia dell'agreggio sig. Luigi Francesco Criconina, astretto da eventi puramente famigliari, e dovrà fornirgli quegli utensili e medicinali nelle qualità e quantità stabilite dalla nuova farmacopea ufficiale.

Il Municipio offrirà gli opportuni schiarimenti e farà conoscere altre speciali condizioni inerenti al conferimento di detto esercizio, cioè l'esecuzione alla sopraccitata consigliere deliberazione.

Per notizia dei concorrenti si accerta che il reddito della farmacia di Sagnara dà a vivere decorosamente ad una famiglia.

Sagnara, 15 Settembre 1892.

Il Sindaco
A. SGARAVATTI

Reggimento Cavalieria Roma 20

AVVISO

Sia noto a chi volesse approfittare, che sabato 1 ottobre, alle ore 9 ant. nella Piazza Vittorio Emanuele in Padova avrà luogo la vendita di N. 53 cavalli non più atti al servizio militare.

La vendita si effettuerà ad asta pubblica ed i cavalli verranno ceduti, senza garanzia di sorta, al miglior offerente coll'aumento del 50% sul prezzo deliberato, per le spese di bollo e segreteria.

Padova, 15 Settembre 1892.

Il Segretario, SANI.

LIBRO PER TUTTI

PREZZO PER DUE VOLUMI LIRE 18

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRACTICA DELLE SCIENZE LETTERARIE

UNA BIBLIOTECA



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri simili soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Edotti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**

Prezzo Lottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2. Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C. **GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI**

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Fer imbelleire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinate bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del guscio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

DI GIOVANNI PRATI Sonetti Padova - in-16 - 1892 Lire TRE

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici. Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO Inevitabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee. Chiamate, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì. Dirigersi unicamente al proprietario **A. CONTI**

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO. Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio. DIREZIONE IN BRASCIANO, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insetticida a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e rinfrescante ed antifillosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbracciati **VAUDETTI e FALETTI**, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche. **Analisi garantita per le parti concimanti** Rappresentante in Padova: sig. **BORGHERINI - SCARRABELIN**, via Beato Pellegrino

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario). Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergellina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente col l'inventore Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. - Trattamento di famiglia - Cure affettuose e paterne. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare? Avete danaro da collocare o da mutuare? Avete case, fondi mobili da vendere? Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA ALI

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia e

Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltanto:

L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 - id. franco nel Regno
» 40 - id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio. Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano. Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892 12 Maggio 1892

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8,2 » omn. 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,5 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,7 »	misto(1) 5, - a. 5,51 a. » 6,30 » 9, - » » 10,6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, - » » (2) 3,30 » 4,21 » » 5,30 » 8, - » » 8,20 » 10,50 »	misto(3) 6,9 a. 7, - a. » 6,20 » 8,50 » » 9,20 » 11,50 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 » » (4) 7,9 » 8, - » » 8,12 » 10,42 »
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 » diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver. acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, a 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, - p. 5,46 » omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »	omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »	misto- 8, - a. 9,38 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 6,40 » 8,18 »	misto 6, - a. 7,38 a. » 10,22 » 12, - » » 4,22 p. 6, - »
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,30 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »	omn. 5, - a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, - p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 5,12 a. 7,20 a. misto 8,18 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7,9 » 9,15 »
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7, - » 8,10 »	misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.	misto 6, - a. 7,2 a. » 11,30 » 12,32 p. » 6,10 p. 7,12 »	misto 7,28 a. 8,30 a. » 1,28 p. 2,30 p. » 7,28 » 8,30 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, - a. omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, - » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	misto 7,10 a. 8,47 a. » 4,4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10,6 »

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano

7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principierà la pubblicazione del **Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare**. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo **1 Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore L. BOUSSEY, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti.

IL GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Annno	Semestre
Francia nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5, -	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11, -	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17, -	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 - Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. P. m. Tip. Sacchetto